L'appello del Papa dall'Uruguay: digiuno e preghiera per le vocazioni



Un appello rivolto a tutta la Chiesa affinché si moltiplichino le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Lo ha lanciato Papa Leone XIV durante la celebrazione dei Vespri nella cattedrale di Montevideo, in Uruguay, davanti a vescovi, sacerdoti, diaconi, religiosi e seminaristi.

«Da questa cattedrale di Montevideo, invito i miei fratelli vescovi di tutto il mondo a promuovere, nelle loro diocesi, giornate di preghiera e di digiuno per l'incremento delle vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata».

Il Pontefice ha ricordato l'esempio della Chiesa locale, dove nel 2024 il seminario interdiocesano non aveva accolto alcun nuovo candidato. Di fronte a questa situazione, i fedeli avevano iniziato a riunirsi in preghiera e digiuno, perseverando nella supplica. Oggi diversi giovani hanno intrapreso il cammino verso il sacerdozio e la vita consacrata.

«Che gioia sapere che continuano a sorgere risposte generose all'amore di Cristo!», ha esclamato il Papa, aggiungendo: «Riconoscete in questi frutti la prova che il nostro Dio ascolta la preghiera del suo popolo».

Da qui l'invito a estendere l'iniziativa a tutta la Chiesa: «Che le parrocchie, le famiglie e le comunità religiose si uniscano in questa invocazione, e che l'esempio di questa terra incoraggi molti altri a pregare con la stessa fiducia!».

LA BORROMEA

8 novembre 2026

Foglio settimanale della parrocchia del Duomo di S. Lorenzo Martire a Mestre - Anno LX n. 2673

La Borromea è la campana più antica del nostro Duomo e fu regalata da S. Carlo Borromeo nel 1563, mentre era di ritorno dal Concilio di Trento in viaggio verso Venezia, quale ringraziamento per l'ospitalità offertagli dal plebanus di Mestre.

L'errore che non rifarei

Se potessimo tornare indietro, quale errore non ripeteremmo? Sorprende la risposta di Napoleone Bonaparte, ormai esiliato a Sant'Elena, lontano dai campi di battaglia e dai palazzi del potere:

«*L'errore più grande che ho fatto è qualcosa a cui nessuno pensa. E cioè la pretesa di distruggere la Chiesa cattolica. Io credevo che la Chiesa fosse come una sorta di serpente, per cui, schiacciata la testa, sarebbe morta. E invece, più schiacciavo questa testa (l'allusione all'esilio di Pio VI e Pio VII è chiara), e più mi accorgevo che la Chiesa mi rinasceva tra le mani. Ho combattuto contro potentissimi eserciti, eppure non ho mai dubitato di combattere contro realtà limitate; ma combattendo contro la Chiesa, mi sono accorto di combattere non solo contro degli uomini!*».



Parole impressionanti: l'uomo che aveva piegato l'Europa alla propria volontà avrebbe riconosciuto di non poter piegare la Chiesa. Perché la Chiesa, nonostante tutte le fragilità e i peccati dei suoi membri, non vive della forza degli uomini, ma di quella di Dio e quindo nessun potere terreno, per quanto formidabile, può distruggere la Chiesa alla quale Cristo ha promesso: «Le potenze degli inferi non prevarranno su di essa» (Mt 16,18).

Questo ritorno di Napoleone alla fede cattolica è ancora oggi un aspetto ancora poco conosciuto. Le conversazioni religiose tramandate dal suo esilio, raccolte nel volume ***Conversazioni sul cristianesimo. Ragionare sulla fede***, pubblicato dalle Edizioni Studio Domenicano, ci presentano questo volto sorprendente dell'imperatore.

La presentazione del libro lo descrive così: «*Non un materialista e anticlericale*», ma «*un cattolico convinto, con una fede matura. Egli elabora una prova efficace dell'esistenza di Dio fondata anche sulla propria esperienza di vita, riflette con animo appassionato sulla persona di Gesù Cristo, sulla Croce, sull'Eucarestia, sui rapporti tra fede cristiana, islamismo e protestantesimo*».

Negli ultimi anni Napoleone riprese a partecipare alla Messa. Prima di morire, volle riconciliarsi con la Chiesa, si confessò e ricevette l'estrema unzione. Desiderò anche ricevere la Comunione, ma le testimonianze riferiscono che le sue condizioni fisiche glielo impedirono. Nel testamento dichiarò espressamente di morire nella religione cattolica, nella quale era nato.

Il condottiero che aveva cercato la gloria del mondo, nell'ora decisiva tornò a Dio, che lo riaccolse. Davvero "Dio perdona tutto, perché Lui non si stanca mai di perdonare", come ci diceva spesso Papa Francesco.

La vera sconfitta non è perdere un impero: è perdere Dio.

Giovanni Paolo I. Un Papa inatteso

Dal 18 novembre all'8 dicembre 2026, presso il Centro Culturale Santa Maria delle Grazie di Mestre (via Alessandro Poerio 32), sarà ospitata la mostra itinerante «**Giovanni Paolo I. Un Papa inatteso**», dedicata alla figura e all'eredità spirituale del Beato Albino Luciani.
Attraverso un percorso espositivo, la mostra invita a riscoprire la straordinaria testimonianza di fede e di umanità del Papa del sorriso, il cui pontificato durò appena 33 giorni, ma che ha lasciato un segno profondo nella storia della Chiesa.
Un'occasione per conoscere meglio la sua vita e l'attualità del suo messaggio, capace ancora oggi di parlare al cuore dell'uomo contemporaneo.
L'inaugurazione si terrà martedì 17 novembre alle ore 19.00.
Si cercano inoltre volontari disponibili a svolgere il servizio di guida alla mostra. Chi desiderasse offrire la propria disponibilità può rivolgersi a don Gianni Bernardi.

Pellegrinaggio alla Salute: nuova data

A causa dello sciopero generale previsto per venerdì 20 novembre, **il tradizionale pellegrinaggio diocesano dei giovani alla Madonna della Salute è stato spostato a domenica 22 novembre 2026, alle ore 18.00**, con ritrovo in Campo San Maurizio a Venezia.
La decisione è stata presa prudenzialmente per evitare i possibili disagi legati allo sciopero e consentire a tutti di partecipare a questo importante appuntamento di fede e di comunione ecclesiale.
Al termine del pellegrinaggio, per quanti lo desiderano, sarà possibile partecipare alla Santa Messa nella Basilica della Salute e fermarsi successivamente per una cena al sacco presso il Seminario Patriarcale.

Domande & Risposte

Che cosa insegna l'Antico Testamento sul Matrimonio?
Dio, soprattutto attraverso la pedagogia della Legge e dei profeti, aiuta il suo popolo a maturare progressivamente la coscienza dell'unicità e dell'indissolubilità del Matrimonio. L'alleanza nuziale di Dio con Israele prepara e prefigura l'Alleanza nuova compiuta dal Figlio di Dio, Gesù Cristo, con la sua sposa, la Chiesa.

Qual è la novità donata da Cristo al Matrimonio?
Gesù Cristo non solo ristabilisce l'ordine iniziale voluto da Dio, ma dona la grazia per vivere il Matrimonio nella nuova dignità di Sacramento, che è il segno del suo amore sponsale per la Chiesa: «Voi mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa» (Ef 5,25).

Il Matrimonio è un obbligo per tutti?
Il Matrimonio non è un obbligo per tutti. In particolare Dio chiama alcuni uomini e donne a seguire il Signore Gesù nella via della verginità o del celibato per il Regno dei cieli, rinunciando al gran bene del Matrimonio per preoccuparsi delle cose del Signore e cercare di piacerGli, diventando segno dell'assoluto primato dell'amore di Cristo e dell'ardente attesa della sua venuta gloriosa.

#Bastachiedere

*Chi desidera **far benedire la propria abitazione** può rivolgersi in Parrocchia a **don Gianni** o **don Augusto.***
*Chi desidera **usufruire degli spazi parrocchiali** per feste, compleanni, ecc. può rivolgersi a **don Augusto**.*

Calendario pastorale

SABATO 14 NOVEMBRE
- **Accogliere l'inatteso**
  Incontro con Costanza Miriano
  (Centro Culturale Candiani di Mestre, 20:30).
  *L'incontro con la giornalista e scrittrice Costanza Miriano sarà sul tema «**Accogliere l'inatteso. Senza interruzione la vita fiorisce**», promosso dal **Movimento per la Vita di Venezia Mestre**.*

DOMENICA 22 NOVEMBRE
- **Ritiro di Avvento** (Chiesa Madonna di Lourdes, ore 16.30).
  Ritiro spirituale della Collaborazione pastorale, con una meditazione di mons. Lucio Cilia sul tema «Il Vangelo è immergersi nella persona di Gesù».

GIOVEDI 26 NOVEMBRE
- **Incontro catechisti** (Graticola, 19:15)

SABATO 28 NOVEMBRE
- **TeoPercorso** (Centro S. Lorenzo, 21:00)
  Un percorso di teologia per entrare più in profondità nella fede cattolica e scoprirne la verità, la bontà e la bellezza. Per maggiori informazioni rivolgersi a don Augusto.

DOMENICA 13 DICEMBRE
- **Saluto a suor Giulia** (Duomo, ore 11.30).
  Con la Santa Messa delle 11.30 saluteremo suor Giulia Iuso EF, esprimendole la nostra gratitudine per il servizio svolto nella nostra comunità. Seguirà un momento di convivialità, al quale tutti sono invitati.

Orari Festa Madonna della Salute (Mestre) 2026

Venerdì 20 Novembre
Apertura Santuario: 8:00-12:00; 15:00-18:00.
S. Messe: 10:00 (con conferimento dell'Unzione degli Infermi, presenti gli ospiti, amministratori, operatori e volontari dell'ANtica Scuola dei Battuti), e alle 17:00

Sabato 21 Novembre
Apertura Santuario: 7:00 - 21:00.
S. Messe: 7:30, 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30.
S. Rosario continuato dalle 13:00 alle 15:00.

Domenica 22 Novembre
Apertura Santuario: 8:00-12:00; 15:30-17:00.
S. Messa alle 11:00

Celebrazioni liturgiche & preghiera

Lodi	**Duomo:** 7:45, giorni feriali - 8:40, domenica
Vespri	**Duomo:** 18:00; domenica e solennità
Adorazione	**S. Girolamo:** dal lunedì al venerdì; 9:30 - 11:30; giovedì; 16:30 - 17:30; venerdì 21:00 - 22:00.
S. Rosario:	**Duomo:** 18:00
S. Messe festive	**Duomo:** 9:00, 10:00, 11:30, 18:30; prefestiva 18:30 **S. Girolamo:** 9:30 **Santuario Madonna della Salute:** 11:00
S. Messe feriali	**Duomo:** 8:00 e 18:30 **S. Girolamo:** 9:00 (mercoledì e venerdì) **Santuario Madonna della Salute:** 10:00

LA BORROMEA
Foglio settimanale della Parrocchia del Duomo di San Lorenzo Martire
Direttore: **Gianni Bernardi** (dongianni@duomodimestre.it)
Corte Marin Sanudo 2, 30174 - Mestre tel.: 041 - 950666
www.duomodimestre.com|borromea@duomodimestre.it - iscriz. Trib. 331 5.4.62

Per sostenere la Parrocchia e le sue iniziative: IT30A0306909606100000103882 (intestatario: Parrocchia S. Lorenzo M.)